

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Omnes ergo simul crucis obstringamur amoris: Quae vult mundum, vincat et ipsa modo. F. PAVESI ARABIES. UTINAM

Amministrazione
Udine, Vicolo di Prampiero N. 4
INSEERZ (ONL) - Compravanti vari a scopo del giornale per ogni linea spazio di linea cent. 50 - Dopo la firma sent. 30 - Per avvisi dopo la firma una o due colonne, chiedere le condizioni tasse che si spediscono a rich. ed Avvisi in IV pagina prezzi mittenti

Mercoledì 9 Maggio 1906

Direzione
Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.
ABBONAMENTI. - Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.
Di corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pioghi non affrancati.
Anno VII - N. 103

VIVA LA LIBERTÀ!

I funerali di un grande.
La Stefani ha diramato ai quattro venti la morte avvenuta per tisi, in un sanatorio di Roma, di Pietro Calcagno, di professione anarchico. E oggi ci reca lunghi particolari su gli interessanti funerali che si fecero alla sua salma venerata. Non v'ha dubbio; Pietro Calcagno fu un grande!
Diecimila persone presero parte al funerale; una ventina di corone, e una cinquantina di bandiere rosse e nere rompevano la linea monotona del corteo, tra cui, divotamente composti, notavano i dep. Rondani, Costa, Antolisei, Chiesa e De Felice. Le donne del circolo anarchico sostenevano i cordoni e un centinaio di carrozze... da nolo (pittocchi quegli anarchici!) seguivano la folla. E' stata insomma una solenne dimostrazione anarchica, condita da appassionati discorsi in piazza Guglielmo Pepe.
Da notarsi che un commissario di P. S. aveva tentato di entrare nella camera mortuaria per accertarsi se vi fosse la bandiera del circolo anarchico 29 luglio! ma... fu respinto.
Commenti - come vedete - non ne occorrono proprio. Siamo in piena libertà anarchica!

Nel Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI.
Roma, 8. - Pochi deputati e poco interesse oggi alla Camera. Tra le interpellanze, da notarsi quella per la riduzione ferroviaria per la esposizione di Milano; alla quale - naturalmente - il governo risponde che nulla può fare di più di quello che ha fatto: cioè niente, un semplice biglietto di andata-ritorno procrastinato!
Gran parte della seduta viene occupata nella discussione dell'ispettorato del lavoro, importante disegno di legge, di cui sono stati approvati già 7 articoli.
Circa i fatti di Torino, Sonnino li narra come risultano dai rapporti da lui ricevuti e dice che una inchiesta è avviata.
SENATO.
Roma, 8. - Aperta la seduta, si riprende la discussione del bilancio dell'interno.

Dopo le elezioni in Francia

Gli ultimi risultati.
Parigi, 8. - Secondo l'ultima statistica elettorale pubblicata dal ministero degli interni risultarono eletti: 26 nazionalisti, 56 progressisti, 77 conservatori e liberali, 64 repubblicani di Sinistra, 83 radicali, 74 socialisti-radicali, 32 socialisti uniti, e 10 socialisti indipendenti.
I partiti di maggioranza guadagnarono 35 mandati e perdettero 11. Sono necessari 154 ballottaggi. Mancano ancora i risultati di 11 collegi.
Le previsioni per i ballottaggi.
Parigi, 8. - Le direzioni del partito radicale e del socialista radicale hanno deliberato di votare nei ballottaggi per i candidati repubblicani che nel primo scrutinio ottennero la maggioranza relativa dei voti repubblicani. In tal modo l'esito dei ballottaggi si può già prevedere: sarà cioè favorevole al blocco.
Appetiti anticlericali.
Il blocco anticlericale si è ringaluzzito pel buon esito delle elezioni e fa dire ai suoi organi che ormai la lotta contro la Chiesa sarà senza sottintesi. Tale - dicono - è la volontà del paese!
L'opposizione - scrive il Temps - condusse la lotta elettorale con la consegna della libertà della Chiesa; ma la Francia non vuol saperne del clericalismo.
La N. Fr. Presse di Vienna, dice che fu una battaglia vittoriosa contro Roma, contro i clericali e contro i nazionalisti nemici della repubblica. Il risultato fu anzitutto un plebiscito a favore della separazione della Chiesa dallo Stato, a favore della politica anticlericale iniziata a tastoncini da Waldeck-Rousseau, seguita impetuosamente da Combes e continuata anche dall'attuale ministero Sarrien-Céveneau.
Con tali parana di vittoria si può facil-

mente arguire che cosa sarà in Francia riguardo alla chiesa.
A meno che non abbia ragione Edoardo Drumont, il quale - esaminando nella Pibre Parole l'esito delle elezioni - scrive che il blocco non peserà sulla nuova legislatura così stupidamente come pesò sulla legislatura morta, dopo una esistenza di otto, in mezzo alle proteste dei cristiani difendenti le loro chiese e le grida di furore dei rivoluzionari che si preparano a distruggere la società.
E - confessiamo - che il dramma comincia a diventare più e più interessante; e tutto il mondo civile gli presta attenzione per vedere come finirà.
La Guadalupa in rivolta!
Washington, 8. - Il dipartimento di Stato ricevette dal console americano della Guadalupa l'annuncio telegrafico che da più settimane è scoppiata colà una rivoluzione provocata dalle elezioni francesi.
Da San Domingo fu mandata alla Guadalupa una nave da guerra americana.
A Parigi si conosceva fin da lunedì l'esito elettorale nella Guadalupa: si sapeva cioè che erano riusciti due socialisti: Gerault Richard e il negro Legitimus, una specie di stregone. Meraviglia quindi questa ulteriore notizia di rivolta.
n. d. r.

Il grande tumulto di Torino

Torino, 8. - I rappresentanti delle leghe dei lavoratori, riuniti coi consiglieri comunali e provinciali e con l'on. Morgari deliberarono la proclamazione dello sciopero generale di tutto il proletariato torinese in segno di protesta.
Sarà solo permessa la fornitura degli ospedali, delle farmacie e la pubblicazione dei giornali quotidiani.
Un manifesto prefettizio di ieri vieta assembramenti, passeggiate, collettive, comizi e pubbliche riunioni.
Un inviato andò ieri a Milano dal segretario di resistenza per proclamare lo sciopero generale in tutta l'Italia.
Un comizio della camera di lavoro finì in un pandemonio. Gli scioperanti reagirono vibratamente contro gli anarchici che eccitavano al teppismo; uno, che invitava al saccheggio, venne fischiato.
Il servizio tranviario è ancora sospeso.
Nel conflitto di ieri 11 soldati, 1 sergente, 6 guardie, 7 carabinieri rimasero feriti: ne avranno per 1 o 2 settimane.
La forza nel pomeriggio sciolse diversi assembramenti e si ebbero anche degli arresti.
Alla Camera del lavoro si tenne un nuovo comizio: nessun incidente. Uscendo, mentre pioveva, una manada di giovani che sbarrava la strada si ebbe una scarica di... ombrellate.
Il Comitato dello sciopero generale, accordatosi con le sezioni socialiste, chiese al Prefetto l'arresto delle guardie che fecero fuoco e del Commissario Alinè che invase la Camera del lavoro, e misure contro gli scioperanti che lanciarono pietre.
Lo sciopero dei segatori è virtualmente finito.
La forza presa a sassate... eroicamente calma. - Violenze dei socialisti.
Gli anarchici sobillano gli scioperanti: hanno sete di teppismo.
Alcuni volevano far cessare il lavoro all'arsenale militare. La truppa li disperso. Ma più tardi alcuni giuvinastri disselciando un tratto di Corso Napoli lanciavano pietre contro la truppa: il capitano Regusud, colpito in pieno viso, stette fermo... a dar ordini.
Vennero ritirati i militi sanguinanti. Anche carabinieri e guardie vennero colti a sassate.
Le assate continuarono con crescendo rosintano. Giunse uno squadrone di cavalleria. Il tenente richini cadendo, si lussò una gamba. Parecchi dei soldati, che si urtarono violentemente, caddero di sella.
Si ebbero 15 soldati e 2 carabinieri feriti. La folla venne finalmente sbandata col corpo di bersaglieri ed artiglieri sovraggiunti.
Alla sera 200 malviventi invasero due volte la linea Torino - Lanzo.
Il macchinista si accorse a tempo d'un grosso tubo d'acquedotto posto da essi sul binario per far deviare il treno, e giunse in tempo a frenarlo.

Vennero posti agli arresti 30 anarchici repubblicani.
Forse domani cesserà lo sciopero.
Secondo la Tribuna il Segretariato di resistenza a Milano invitò le Camere di lavoro d'Italia allo sciopero generale di un giorno per protestare per i fatti di Torino.

Note e commenti

Fenomeni.
Il prof. Ernesto Belmondo - per chi non sapesse - è colui che con le sue relazioni sul manicomio di S. Servilio a Venezia mosse aspra guerra ai Fatebenefratelli, i quali dovettero esulare dal pio luogo, che da tanto tempo dirigevano.
Già premesso, veniamo al fatto.
Nel manicomio di Brussegna era vacante il posto di direttore. Vi concorse il prefato prof. Belmondo. La nomina era di spettanza del Consiglio Provinciale di Padova. Il Belmondo dubita che la sua campagna contro gli ordini religiosi nei Manicomi possa togliergli del voti da parte dei consiglieri che come lui non la pensavano. E allora che fa egli? Oh, una cocuzza da nulla!
Pubblica una dichiarazione così riportata dalla Provincia:

E' favorevole.

«Alla partecipazione dell'elemento religioso ai servizi di sorveglianza e di assistenza per i malati di corpo e di mente io non soltanto non sono contrario, ma sono anzi recisamente favorevole, come risulta dallo spirito di tante mie inchieste, ispezioni e relazioni fatte per conto di questa e di altre Province - oltrechè dal mio contenuto cui ho poc'anzi accennato, e da quello da me tenuto di fronte ad agitazioni, forse men note al pubblico, dirette ad ottenere la completa laicizzazione dei Manicomi mediante un Regolamento di Stato».
Più avanti il prof. Belmondo «dice riconoscere che il sentimento religioso profondamente sentito, come ha costituito nella Storia una delle molle più potenti per l'elevazione etica e sociale dell'umanità così conduce tutto di, e particolarmente negli Ospedali, a sacrifici di devozione altruistica, dinanzi ai quali non è chi non debba rimanere compreso di ammirazione».

Il commento.
Lo fa la Difesa, scrivendo:
Ma che penserà l'opinione pubblica di quest'uomo, il quale, conoscendo le giuste difficoltà che si oppongono alla sua riuscita, butta a mare, con una sorprendente disinvoltura tutto il suo passato e da diavolo si fa frate?
Però questo fidarsi troppo della smentitezza degli uomini è molto pericoloso, specialmente quando l'eco di certe relazioni, nelle quali si esprimevano concetti diametralmente opposti alla lettera suaccennata, risuona tutt'ora all'orecchio dei Consiglieri della Provincia.
Il fenomeno Belmondo è degno di nota ed il suo nome resterà nei fasti dei Fatebenefratelli, che assistono con pensiero di caritatevole compassione ad una conversione così clamorosa ed... opportuna.
Il Belmondo però fu nominato. E questo basta.

La visita di Guglielmo a Francesco Giuseppe

Vienna, 8. - E' ufficiale la notizia della visita che l'imperatore Guglielmo farà a Francesco Giuseppe.
La A. F. Presse dice che tale visita era stata concretata fin dai primi d'aprile avanti del famoso telegramma. E soggiunge che Guglielmo viene a ringraziare l'Austria pel contegno tenuto ad Algeiras in suo favore.
La Leit scrive: Non si va certamente errati mettendo questa inattesa visita in nesso con la conferenza di Algeiras e con la costellazione politica internazionale formatasi durante la stessa. Ad Algeiras si è visto che la Germania è pressochè isolata e che al suo fianco non le resta che l'Austria.

Assassinio d'un conte.

Kiew, 8. - E' stato in questa città assassinato il conte Ignatiew.
Non si conoscono ancora i particolari.

Buffalo Bill's Wild West IL COLONNELLO WILLAM CODY

Buffalo Bill's Wild West! E' la frase magica davanti alla quale già tutti cominciano a soffermarsi perplessi, come davanti ad un annuncio cabalistico ed indecifrabile e che letteralmente vuol dire: Il selvaggio occidentale di Guglielmo Buffalo; Bill essendo il vezzeggiativo di Guglielmo Cody, e Buffalo il suo



Colonnello Cody - Buffalo Bill.
sopranome, rimastogli in seguito ad una pericolosa scommessa da lui fatta e vinta presso una tribù di pellirosse a chi avesse ammazzato nel minor tempo più buffali selvaggi, senza naturalmente lasciarsi la pelle.

Buffalo Bill, o Willam Cody, o semplicemente il colonnello Cody, è dunque tutt'uno.
Ma non è facile però riassumere in poche parole l'odissea avventurosa di quest'uomo bizzarro, che a noi è dato ammirare soltanto ora come condottiero attraverso il mondo di una intiera tribù cosmopolita e come impresario di colossali spettacoli coreografici, ma della cui esistenza questa non è che l'ultima tappa e la meno brillante e simpatica certamente benchè forse la più lucrosa e la meno pericolosa.
A soli 7 anni nel 1853, il piccolo Cody figlio di coloni della prateria, combatteva già contro le pelli rosse e seguiva i suoi maggiori nella caccia grossa e pericolosa delle belve più feroci del nuovo mondo. A undici anni esso era già considerato come «il piccolo re della prateria», come un tiratore di prima forza ed un auda-



Maggiore John - W. Burke amministratore della impresa Cody.
cissimo cavaliere, ed era tenuto a cento miglia all'ingiro. A quindici anni, durante la famosa guerra di secessione tra Nord e Sud, era impiegato nel pericolosissimo e delicato servizio di corriere postale o di pony express. In seguito, cacciatore di buffali, soldato della conquista, condottiero di truppe regolari nella lotta accanita tra i pelli-rosse ed i visi-pallidi, durante la quale ebbe a cimentarsi in singolare duello col feroce Mano-gialla, figlio primogenito di Naso-tagliato, supremo capo dei pelli-rosse, freddandolo al cospetto della sua tribù. Poi militante con le truppe del Sud sotto il colonnello Smith, e poi colonnello a sua volta. Guerriero, cacciatore di belve, contrabbandiere, zingaro, inasoi, gaucho, roughrider, Willam Cody fu un po' di tutto.

E' un uomo forte che ha sempre saputo esercitare un grande fascino da dominatore, sia per le sue straordinarie qualità fisiche: forza eccezionale, elasticità del muscoli, fermezza di polso, acutezza dello sguardo, rapidità di mosse, intuizione naturale, senso dell'orientamento, meravigliosa abilità nel cavalcare i più indomiti destrieri; e sia per le sue non meno straordinarie qualità morali: fascino accresciuto sempre più col crescere delle sue perigliose avventure, della sua vita sterneramente nomade nelle steppe, nelle praterie, sulle vette selvose delle

Montagne Rocciose, tra i selvaggi, tra gli eserciti, in pace ed in guerra.

Ora conta più di 60 anni ed è, dall'aspetto un simpatico uomo elegante, dalla lunga chioma arricciolata ed ondeggiante e dalle abitudini certamente bizzarre, come chi ha vissuto più di mezzo secolo di vita nomade e selvaggia, ma sempre piacevole e pieno di fascino. Ad ogni modo, qualche lato dell'uomo si può giudicare dall'opera sua.

LA TROUPE COSMOPOLITA.

Il colonnello Cody ha costituito la sua troupe cosmopolita, che è la più svariata e bizzarra collezione umana che sia mai esistita al mondo, con uomini e cavalieri di ogni razza e di ogni nazionalità, reclutati su tutti i punti del globo durante i suoi lunghi viaggi in tutti i continenti. L'ha formata pezzo a pezzo, come un naturalista od un collezionista qualsiasi forma la sua preziosa raccolta, o come si forma un mosaico.

Essa comprende un piccolo esercito di quasi un migliaio di uomini, che è un campionario di tutte le razze e di tutti i paesi. Cosacchi del Caucaso o delle steppe del Turkestan, aglissimi cavalieri forti, aiutanti, dalle barbe cappucinesche; indiani d'America di diverse tribù, gli ultimi avanzi delle terribili lotte del secolo scorso, oppure indiani dei deserti africani, ed indiani dell'Indostan pelli



Tiro a cavallo.

rosse dalle decorazioni di tacchino, dalla pelle di tutti colori, sempre nudi sotto uno strato di vernice che va dal rosso carmino a verde smeraldo, o ricoperti di retagli di stoffe, specchietti, catenelle, pennacchi multicolori, enormi e spettacolosi; piccoli giapponesi dagli occhi di linca ed autentici samurai del sole levante; cinesi che patton di porcellana con un metro di coda, cowboys e cowgirls del nuovo mondo rough riders di Roosevelt, zuavi americani della milizia civile degli Stati Uniti, lancieri inglesi, artiglieri e cavalieri del Texas, o cosiddetti veterani artiglieri delle guerre di America, poco... veterani ma molto giovani; insorti cubani, zuavi Deolin; arabi dagli occhi fatati e beardini tutti in rosso e bianco; butteri messicani tatri, da capelli a larghe tesse a grondaia, di una abilità stupefacente nel lanciare il lasso; ed infine gauchos del Sud America, indigeni della Terra del fuoco, chions e zingari ungheresi e così via. Un campionario insomma di tutte le razze del mondo, tra cui anche uomini quasi primitivi e quasi allo stato selvaggio.



Cowboy che doma un cavallo

E nemmeno manca l'elemento femminile, tra il quale primeggia una valorosa schiera di di giovanette dell'Ovest America e del Far West, amazzoni intrepidissime e snelle in azione, ed un caleidoscopio di bellezze negre tatte con tutti i geroglifici più cabalistici di tutti i colori dell'iride.

Per soprammercato, squadre di tiratori, di saltatori, glocogliferi, lottatori, ginnasti equilibrati, uomini trottola, fakiri indiani, tutto ciò insomma che si avrebbe rinuendo in sieme il meglio di un centinaio dei migliori circhi equestri esistenti. E insomma un curioso mosaico etnico, una vasta bizzarra esposizione di antropologia.

On. Signor Sindaco Udine

I cavalli di ogni razza e passa sono in numero di circa 500, quanto un reggimento di cavalleria in guerra.

COME VIAGGIA.

Il nomadismo è naturalmente, dopo la sua eterogenea composizione, la maggior caratteristica di questo gigantesco circo ambulante, che da dieci anni non fa che percorrere in lungo ed in largo la terra come un ebreo errante senza posa.

Tutta la «troupe» viaggia sempre in quattro ponderosi e meravigliosi treni speciali, trascinanti tutto un armamentario di produzione e di costruzione, e che sono di proprietà della colossale impresa. Il loro insieme si compone di circa una sessantina di grossi e robusti vagoni del peso a carico completo, di circa 18 tonnellate l'uno, e complessivo di circa 1050 tonnellate, comprese le macchine, i tender, i bagagliai, formerebbero un convoglio unico lungo quasi un chilometro. E ogni vagone o canuccio di vagone ha la sua destinazione fissa ed inamovibile come gli appartamenti e le stanze di un palazzo, dal sontuosissimo wagon-lits del Colonnello Cody, sino all'ultimo vagone scuderia, cosicché uomini e cavalli conoscono il loro vagone come l'uccello il suo nido.

Tra di essi uno dei più caratteristici è il wagon-réclame, che serve per la pubblicità il quale trasporta tutto ciò che ad essa può servire, compresi tonnellate di cartelloni e di affissi sequipedali, il direttore della réclame, ed il personale incaricato di affiggere con tutto il materiale occorrente. Questo vagone precede sempre, come avanguardia o staffetta, la compagnia, attaccandosi ai treni normali, di otto o quindici giorni nelle diverse città di passaggio per preparare il terreno e lavorare americanamente la opinione pubblica, far contratti compere ecc. Sono come i forieri di alloggiamento di un reggimento. Tanto adesso come a tutto il resto, le società ferroviarie non devono fornire altro che il solo servizio di trazione.

All'arrivo a destinazione è sorprendente la celerità, l'ordine, la precisione, con cui in brevissimo tempo avviene lo sbarco e l'incollamento dell'enorme quantità di materiali, di cavalli, di uomini delle nomade tribù.

COME SI ACCAMPA E COME MANGIA.

Ancor più prodigioso è il sorgere dello stranissimo accampamento. Mezz'ora appena dopo arrivati i convogli sul terreno loro assegnato, che è per lo più una piazza d'armi, l'accampamento è già sorto. E un immenso villaggio cosmopolita che esce da sotterra come per incanto ed in modo meraviglioso. Sono circa 20 mila metri quadrati di tende, decine di migliaia di pini, di alberi, di sostegni, di pezzi di legno e di ferro, ed almeno 30 o 40 chilometri di corde, che sono messi a posto in un batter d'occhio, a formare come lo scheletro e l'ossatura dello strano villaggio cosmopolita.

Sono tende di ogni forma e d'ogni specie, dalle curiose tende indiane tutte a colori e dalle pitture bizzarre alle tende arabe arabesche ed alle piccole bianche tende giapponesi. Sono tendoni, padiglioni, chioschi, baracche dal cento colori, abitazioni di ogni foggia, ciascuna con le speciali caratteristiche delle cento razze che ospita, ognuna delle quali ha il suo piccolo campo distinto dagli altri, il tutto adorno dalle bandiere di tutte le nazioni del mondo. Qua e là le vaste scuderie in legno nei 500 cavalli, le cucine, i refettori comuni, i parchi del careggio ed infine, troneggiante in qualche punto, la tenda gigantesca e signorile del colonnello Cody che ama bivaccare anche esso insieme al suo esercito cosmopolita.

Da una parte l'ippodromo od arena improvvisata, con tribune vastissime immense distese di panche, alte gradinate con un esercito di poltroncine il tutto sotto ampissimi tendoni occupanti tre lati mentre il quarto confina col villaggio cosmopolita. Ai numerosi ingressi, tra una selva variegata di antenne e bandiere, velari e teloni smisurati e sequipedali rappresentanti le scene più impressionanti e spettacolose.

Le tende per pasti, per le cucine, per macello, occupano una discreta parte dell'accampamento, e la vera parte di esso la quale non riposa mai, giacché tutto il personale della immensa troupe ha tre pasti al giorno.

Per la loro preparazione e per loro servizio sono adibiti 8 cuochi, 40 camerieri, 3 macellai ed 8 tagliatori, tutto personale della compagnia, al quale queste funzioni intime e culinarie non impediscono di plantar lì ad un dato momento fornelli e casseruole per prender parte anch'esso al grandioso defilé iniziale di presentazione al pubblico, o ad un attacco di pellirosse, o a un episodio guerresco della difesa di Custer.

Questa troupe cosmopolita, comprendente gli stomaci più elastici e formidabili dell'universo, ma oramai adattati alle nostre debolezze culinarie, consuma ogni

giorno dagli 8 ai 10 quintali di carne, una tonnellata di pane, una di patate e verdura, mezzo quintale di burro, uno e mezzo di zucchero, tre ettolitri di latte e dieci di the e di caffè. Gli stessi selvaggi dalle tendenze antropofaghe, se ve ne sono, dovranno sinché viaggiano accontentarsi del più tenero sanato, in attesa di momenti migliori.....

La cucina mobile del basso personale consiste in un enorme carro speciale i cui due utensili principali sono una enorme caldaia a vapore dove cuocerà un bue intero ed una enorme padella dove friggerà una piccola balena. E sempre a vapore vien fatto il the, il caffè, riscaldato il latte e tutto il resto.

Un esercito di galline, di volatili di ogni specie, di conigli, capre, pecore, vitelli, buoi un intero serraglio, segue con rassegnazione la compagnia, come i parchi buoi seguono gli eserciti.

Ed anche a questo riguardo ci par che basti.

COME LAVORA.

Con una troupe come quella, la rappresentazione di Buffalo Bill devono essere per forza uniche al mondo, originalissime, svariatissime, veramente insuperabili. Come dicono i manifesti, sono la più grande ed istruttiva rappresentazione del mondo; a congresso di Rough Riders of the World, una riunione di cavalieri audaci ed aridi i cui impetuosi esercizi equestri costituiscono la vera base di tutto lo spettacolo, che è nel complesso una grandiosa giostra sguestre-militare.

E realmente si tratta di uno spettacolo fantasmagorico, allegorico, pantomimico, e scenico che solo una simile troupe può presentarci. Sono rappresentazioni originali e curiosissime che fanno sfilare per un paio d'ore davanti ai vostri occhi sbalorditi, come in un cinematografo animato, le razze e le gesta ed i fatti d'arme audaci ed eroici di tutti i continenti.

Tra i numeri forti dello spettacolo avremo sempre quello dell'accampamento di un convoglio di emigranti con attacco delle capanne dei coloni; la diligenza di Deadwood assalita dagli indiani.

Uno dei clous della rappresentazione sarà sempre l'ultimo combattimento del generale Custer, uno degli episodi più brillanti della guerra del 1876 contro gli indiani ossia la battaglia del «Little Big Horn» che finisce con l'apoteosi dell'ultima difesa di Custer e della sua fine eroica.

Ma oltre a quei capisaldi del programma, avremo inoltre corse e cacce e duelli, e combattimenti di pellirosse a cavallo, urlanti come pazzi o indemoniati e sempre lanciati ad un galoppo precipitoso e frenetico; giostrine di cavalleria nera con roteamento di lance, di aste e di bandiere; manovre di artiglieria con caricamento e scaricamento di cannoni; giuochi di quadriglia, tornei di cowboys cowgirls, evoluzioni di zruvi, spettacoli vari di arena, duelli di samurai giapponesi.

Ed ancora, danze guerresche di tutti i paesi, assai caratteristiche, comprese le manovre di guerra antiche e moderne di tutti i popoli e di tutte le tribù della terra; la cattura col laqueo di cavalli, dove si distingue Oropeza; esercitazioni di tiro a cavallo di Cody, e quelli del tiratore americano Bsker, e così via.

E tutto ciò con accompagnamento di marce, e musiche e fantasie musicali di tutte le nazioni, solenni e guerresche suoni di trombe e rullo di tamburi, scrosci di fucileria e tuoni di artiglieria. Ma più ancora della parte scenica e coreografica, ciò che più di meraviglioso in tutto questo è la sorprendente organizzazione veramente americana ed eccezionale che anima e muove tutta questa enorme massa eterogenea di uomini, di cavalli, di materiali, in condizioni così difficili quali quelle create da una vita così nomade. E tutto questo grazie ad una amministrazione che è un meccanismo meravigliosamente ben regolato che funziona con la precisione e la regolarità di un oronometro, e merca la quale tutto procede sempre e dovunque con semplicità e rapidità massime e per noi quasi sbalorditorie. E se non altro da questo lato, noi avremmo molto da imparare e potremmo davvero unire l'utile al dilettevole.

La fine dello sciopero a Lens.

Lens, 8. — L'esodo delle truppe, cominciato oggi di buon mattino terminerà sabato.

Si riacendono i fornelli Coke. Un certo malcontento serpeggia fra gli operai, dopo la decisione delle compagnie minerarie di non riammettere tutti i minatori implicati nei recenti movimenti.

LA CATTEDRALE DI S. GIACOMO IN CAMPOSTELLA SACCHEGGIATA.

Madrid, 8. — Un dispaccio da S. Giacomo annuncia la scoperta della cattedrale di gioielli di alto valore e di oggetti storici.

Due stranieri, che sabato visitarono la Cattedrale, sono ricercati dalla polizia.

Scoperta di altri esplosivi a Parigi

Parigi, 8. — Alle ore 15,30 vi fu una esplosione nella cucina di un appartamento di due stanze del sesto piano di Rue des Plantes, 56, abitato dal falegname scioperante Habert, quarantenne.

Le guardie di città constatarono che Habert era rimasto ferito ad una mano dall'esplosione dell'ordigno che egli preparava. Habert fu condotto ad una farmacia. Un individuo, il cui nome è ancora ignoto che si trovava presso Habert al momento dello scoppio, venne arrestato. Un terzo compagno di Habert che si recava da lui al momento dell'esplosione fu parimenti arrestato.

Essi sono un suo fratello che lo ha aiutato a confezionare le bombe e un certo Bouchard operaio carpentiere scioperante ammogliato senza prole. Si ignora il domicilio di entrambi. I danni causati dall'esplosione sono insignificanti. Habert era a Parigi da 4 mesi proveniente da Charenay nella Costa d'Oro e nelle perquisizioni operate al suo domicilio dal giudice istruttore si trovò un pacco di schede elettorali col nome di un socialista candidato alle elezioni legislative.

Habert, dopo che gli fu fasciata la mano, venne condotto al posto di polizia a raggiungere gli altri due arrestati. La esplosione produsse danni soltanto alla abitazione dell'Habert. Il prefetto di polizia ed il giudice istruttore si trovano sul luogo.

E' da notare che quando gli agenti di polizia attratti dalle detonazioni vollero penetrare nell'alloggio di Habert, questi si oppose e chiuse repentinamente la porta che gli agenti dovettero abbattere. Entrando nell'alloggio gli agenti scoprirono due altri ordigni in preparazione costituiti da recipienti in terracotta rinforzati da fili di ferro. Si trovò inoltre una gran quantità di polvere, di chiodi, di ferro tutto fu portato al laboratorio municipale.

Martini a Makallè.

Makallè, 8. — E' giunto il governatore Ferdinando Martini. Gli fu fatta una splendida accoglienza. Il giovane Degiac Scium, figlio di Ras Mangacià, il Degiac Desta Agame e tutti i minori capi della regione attraversata vennero al suo campo per fare atto di ossequio e presentare gli omaggi per ordine del Negus. Scortarono il governatore da qui fino ad Addis Abeba due capi del Tigrè: Degiac Grassellasiè e Abrah-Area con la loro gente.

Il naufragio della nave belga L'eroismo d'un Cappellano

Un inviato speciale d'Amburgo trasmette al Daily Telegraph alcuni particolari sul naufragio della nave-scuola Conte Mayer.

Tutte le ipotesi sorte sull'ammutinamento dell'equipaggio, sulle cattive manovre della nave e sul suo capovolgimento, ipotesi che avevano provocato tante ansie e moltiplicato le responsabilità, sono ormai svanite, dopo le dichiarazioni dei superstiti.

Questi, giunti ad Amburgo e interrogati separatamente, affermano che la nave non si capovolse, ma si perdette in causa di una falla, apertasi misteriosamente.

Il salvataggio colle scialuppe presentò delle difficoltà enormi per la rapidità con cui la nave affondava.

La prima poté tuttavia essere lanciata felicemente. Le due scialuppe seguenti, però, si capovolsero appena entrate in acqua, prima che le altre rimanenti potessero venire calate, mentre la nave affondava.

Il comandante Fourcault e il cappellano Kyperis rifiutarono di abbandonare la nave.

Quando parve che la nave dovesse restare pochi istanti sull'acqua, i due eroi salutarono quelli che si allontanavano a forza di remi sulla scialuppa. Quindi si fecero il segno della croce, e con un enorme schianto, prodotto dallo spaccarsi della chiglia in due, la nave precipitò sott'acqua, insieme con tutti quelli che erano a bordo e che si trovavano impigliati fra le vele e i cordami.

L'effetto pernicioso dei romanzi

Mandano da Roma: — Amedeo Cascioni frequentava il ginnasio Umberto I e abitava colla famiglia in via Emanuele Filiberto. Buono, studiosissimo, in questi ultimi tempi pur sempre adempiendo ai suoi doveri, era diventato taciturno, e preferiva rimaner solo in compagnia di alcuni volumi, ai quali la sua giovane mente si era abbandonata con trasporto.

Quelle letture gli sconvolsero il cervello, a 14 anni l'età più non gli sorrideva, l'infelice non aveva più alcun conforto nella religione, a tutti diceva di esser divenuto

scettico, e che altro non gli rimaneva che togliersi la vita. E ieri chiusosi in camera sua si espone un colpo di revolver al cuore. Morì dopo poche ore.

I rinomati romanzieri potranno aggiungere così un'altra bacca dorata alle corone d'alloro.

Nelle tasche del suicida si è rinvenuta una lettera in cui dice:

«Se tanto vilmente lascia questa terra che mi diede la vita e la favella, perdonatemi perchè sono circondato da una forza fatale che mi spinge a questo atto inumano; è il destino che vuole così! Addio cari tutti della mia famiglia che tanto m'avete amato, nel breve corso della mia vita, addio!»

La legge è uguale per tutti in... America.

Londra, 8. — Telegrafano da New-York che Alice Roosevelt, il di lei sposo e una coppia di amici, traversando Cincinnati alla mezzanotte, in ritorno da una gita in automobile, vennero arrestati per eccesso di velocità.

La polizia non rilasciò l'automobile che dietro il versamento di una forte cauzione.

Un Sillabo

contro gli errori del modernismo

Il direttore dell'Osservatore Rom. scrive da Roma alla Difesa di Venezia:

«Il ribollire di errori vecchi per opera nefasta di uomini nuovi ha introdotto nella discussione di materie bibliche, teologiche e filosofiche delle formole tendenziose, le quali abbastanza rivelano lo stato di certi animi non proclivi alla piena manifesta ortodossia. E inoltre qua e là sono venute fuori nei libri di esegesi biblica delle proposizioni ineliminabilissime per se e per il contesto.

La congregazione dell'Indice provvede volta per volta allora che si tratti specialmente del complesso del libro. Ma quanto alle proposizioni che chiamerò vagabonde e che frattanto poco timidamente sono venute in questi ultimi anni ingrossando di numero, e che minacciano di formare come una specie vademecum di modernisti, non è fuori di probabilità che ne sia fatto un elenco dall'autorità suprema ecclesiastica per infiggere a ciascuna di esse, pro merito, la nota o di condanna, o di temerità.

Un teologo, col quale tenni discorso di questo e della notizia che ne era apparsa, di recente, in un giornale, ed aggiunse che la Chiesa non ha mancato mai, ad ogni dilagare di modernismo (che in fondo in fondo se la parola è nuova non è nuovo ciò che essa significa), di prendere le misure opportune affine di conservare immacolato il deposito della fede a traverso le umane aberrazioni.

IL PROCESSO DI STOESSEL.

Secondo quello che ha il Daily Telegraph da Pietroburgo sarà discusso prossimamente.

Sarà processato anche Linievich. Egli si difende dicendo che aveva ricevuto telegrammi, che lo informavano della caduta del governo democratico. Credendoli autentici si era dimostrato meno rigido verso i rivoluzionari.

Il governatore di Tripoli ucciso.

Costantinopoli, 8. — Al Chamlin Pascià mentre subiva l'interrogatorio del governatore generale di Tripoli, si slanciò su costui e, con un feroce morso alla gola lo uccise all'istante.

Napoleone I era epilettico?

A detta di molti scienziati, e se si deve tener conto di vari aneddoti, pare di sì. Talleyrand, che assistette ad una crisi epilettica di Napoleone così la descrive: «Egli gemeva e faceva della bava; si voltolava per terra in convulsioni che durarono circa un quarto d'ora. Poi si rimise a parlare, riacquistò i sensi e ci ordinò di tacere ciò che era accaduto.»

Anche le stigmate fisiche non facevano in lui difetto. La sua statura non superava un metro e cinquantanove ed aveva braccia sproporzionate all'altezza, come pure la parte superiore del corpo rispetto all'inferiore. Aveva la mascella inferiore troppo grossa, pochi peli al mento ed una circonferenza cranica mediocre. Aveva una sensibilità anormale, tanto che faceva accendere il fuoco nella sua camera fino a giugno. Era un distruttore per eccellenza e non solo strappava, passando, le foglie delle piante, ma finanche nelle adunanze non poteva ritenersi dal risciare col temperino la spalliera della poltrona, o la tavola, od altro.

Aveva del tic. Le sue labbra erano spesso agitate da un movin ento convulso. Quando lavorava o meditava, muoveva frequentemente il braccio e la spalla destra. E' quando era assalito dalla col-

lera, la sua gamba sinistra tremava in strano modo...

Si sottintende che, malgrado tutto ciò, egli resta uno dei cinque o sei grandi uomini che il mondo abbia avuto... in 40 secoli.

Perchè Fogazzaro si è sottomesso

Scrivono da Zurigo:

La Neue Zürcher Nachrichten recano questo tratto di una lettera, scritta dal senatore Antonio Fogazzaro a un distinto letterato tedesco:

«Quando io ebbi notizia del decreto dell'Indice, mi chiesi semplicemente che cosa avrebbe fatto, in simile circostanza, il mio Benedetto. Non rimasi in dubbio neanche un minuto che egli, da fedele cattolico, senza ripugnanza e senza lamenti, si sarebbe sottomesso; diversamente egli non sarebbe stato quello che io avevo inteso di dipingere.

«L'autore del Santo non poteva comportarsi altrimenti da come sarebbe comportato il suo eroe, sotto pena di rinunciare alla pretesa di essere «una vera natura nelle sue opere». Benedetto ed io dovevamo anche in questa situazione essere una sola cosa.»

Le Neue Zürcher Nachrichten, che insieme col Vaterland di Lucerna sono alla testa del giornalismo cattolico svizzero, osservano: «Ecco parole che onorano il Fogazzaro tanto quanto i suoi libri più celebrati, e dovrebbero disarmare certuni dei suoi avversari e anche incuter loro un po' di... vergogna.»

Dalla Provincia

Tolmezzo

8 maggio

Dove siamo?

Il Friuli in una corrispondenza — rabbiolosa anzi henò — da Tolmezzo si lamenta dei tentativi che qui si fanno dai buoni genitori per rimettere l'insegnamento religioso nelle scuole.

Lasciamo da parte per lo insolente che gentilmente lancia contro rispettabili persone; di queste forse potrà trattarsi in altra sede.

Ci limitiamo ad esprimere il nostro stupore, che un giornale ed un corrispondente, propugnatori della più alta libertà a tutti e per tutti, vogliono privare i genitori cattolici di Tolmezzo di un diritto concesso loro dalle leggi vigenti. Oh! che non sia ancora finito il tempo dei tranelli!

Ampezzo

8 maggio.

Alpini.

Sabato sera arrivarono due compagnie di alpini. Si fermarono qui tutto il giorno di Domenica e ieri per tempo presero l'ascesa del monte Pura. Un'altra compagnia arrivò ieri sera e ripartirà domani.

È approvato l'atto costitutivo ed ora si stanno facendo le pubblicazioni preliminari alla legge. Entro il mese incominceranno le operazioni.

Numero Unico.

È in corso di stampa un numero unico ricordo di Ampezzo per la prima mostra bovina mandamentale: 20 maggio 1906. Contrerà varie illustrazioni e parecchi scritti d'istruzione e di diletto. E' certo che avrà una grande diffusione nel mandamento e fuori.

Faedis.

8 maggio

Adunanza della Cooperativa.

Domenica p. v. 13 Maggio avrà luogo l'adunanza straordinaria dei soci della cooperativa di consumo. Si procederà all'elezione di un nuovo consigliere in luogo del rinunciatario del reparto Faedis.

Vi si faranno anche varie proposte e raccomandazioni di sommo interesse per l'azienda e per il bene di tutti. Si aspetta quindi un concorso più numeroso che nell'ultima assemblea generale, che, a dir vero, non onorava punto i soci di quest'associazione, che ha portato ai grandi vantaggi. Ognuno dovrebbe cacciare da se l'apatia, che purtroppo è una rovina per la società; ed uno sconforto sarebbe anche per i consiglieri che con entusiasmo e con grande, anzi grandissimo sacrificio lavorano per il bene comune. Tutti adunque anche con qualche sacrificio, cooperino al lavoro del Consiglio, specialmente coll'intervenire all'adunanza, che sarà sommamente interessante.

Dottor L. Zapparoli, specialista per le malattie di

Orecchio Naso Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercente da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari), riceve ogni giorno non festivo in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) dalle 9 alle 12 — Udine.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO

Giovedì 10 - s. Isidoro ag. Fiere e mercati della provincia: Artegna, Flaibano, Sacile, Gorizia.

PRO PAPA

Somma precedente L. 442 50 N. N. 10. Totale L. 452 59

Appello di S. E. l'Arcivescovo alla carità dei Diocesani

pei danneggiati dall'eruzione vesuviana. Somma precedente L. 1528 93. Parrocchia di Madrisio di Fag. 17 30 di Suttrio 2 40 Clero e popolazione di Torreano di Cividale 15 82 Parrocchia di s. Lorenzo Sed. 6. Persona caritatevole della Parrocchia del Garmino di Udine 20 00 Totale L. 1590 45

Consiglio Comunale.

Oggi alle 14 si riunirà il Consiglio Comunale per trattare sull'ordine del giorno già pubblicato.

Sciopero al Pastificio Mulinaris.

Ieri mattina gli operai e le operai adette al Pastificio Mulinaris, fuori porta Cusignacco, scioperarono.

Le cause dello sciopero sarebbero le seguenti:

Negli anni scorsi l'orario estivo di lavoro cominciava alle 6 ant. ma quest'anno il proprietario, per ragioni tecniche fissò per le sette l'inizio del lavoro. Ciò non piacque agli operai che lunedì mattina si presentarono allo stabilimento alle 6 e intrapresero a lavorare senza il consenso del padrone.

Questi allora li avvertì che se all'indomani si fossero presentati alle 6 li avrebbe posti in libertà.

Malgrado ciò i lavoratori ieri mattina si presentarono alle sei ma il sig. Mulinaris si oppose a che cominciasse il lavoro. Essi allora uscirono in massa proclamando lo sciopero ed entrarono in città.

Gli operai dichiararono inoltre che era motivo di lutto anche l'applicazione di multe, il mancato pagamento di lavoro straordinario e l'esiguità delle mercede. La questione delle multe è però esclusa dal proprietario.

Esposizione di Milano

Concorsi di Burri e Formaggi.

Dal 12 al 14 maggio avrà luogo un concorso internazionale di burri e formaggi presso la Sezione Agraria dell'Esposizione di Milano. Vi saranno ammessi i produttori (individui e associazioni) sia di burri che di formaggi ma esclusi i negozianti; le domande dovranno presentarsi prima del 4 maggio accompagnate colla precisa indicazione dello spazio richiesto.

Nel giorni sopraindicati si svolgeranno anche i due concorsi nazionali indetti dal Ministero di Agricoltura dei quali furono distribuiti i programmi l'uno per burri fabbricati con fermenti selezionati, l'altro per formaggi pecorini. Le domande per questi due concorsi dovranno essere presentate pure entro il 4 maggio e non oltre. Si avvertirà o gli espositori che la Giuria esaminerà in pari tempo anche i prodotti del latte esposti nella Mostra permanente della Sezione Agraria.

Sistemazione dell'Ausa-Corno.

Il Ministro Carmine, rispondendo alle istanze della Camera di commercio e di S. E. l'onor. Morpurgo, dichiarò che da tempo furono impartite disposizioni all'Ufficio del Genio civile di Udine per la compilazione del progetto dei lavori di escavo all'alveo del fiume Corno.

Quanto allo scavo dell'ultimo tratto dell'Ausa-Corno e della sua foce in mare, il Ministro Carmine fece presente che l'opera interessa anche l'Austria e che quindi è da risolvere la questione della competenza della spesa in rapporto all'interesse di ciascuno dei due Stati. Ad ogni modo aggiunse il Ministro salva ogni decisione su tale argomento, su cui mi riservo di provvedere, ho disposto per la sollecita compilazione del progetto e sarà mia cura, appena mi preverrà, di farne compiere al più presto la necessaria istruttoria.

Ferri Chirurgici.

Si rinvennero due scatole di Ferri Chirurgici, speciali, di certo valore, che vennero depositati all'Ufficio di Vigilanza Urbana.

Vergogne!

L'altra sera parecchi ragazzi, frequentanti la Scuola d'Arti e Mestieri presero a lanciare dei sassi contro l'Orpitale Civile. Un sasso mandò in frantumi una grande lastra e per poco non colpì una bambina degente nel suo lettuccio.

Il sasso raccolto è esposto in una vetrina della Libreria Gambi, con un cartello, invitante i cittadini a raprimere simili fatti che disonorano la nostra città.

RAPPRESENTANTI, AGENTI, cercasi in ogni comune. Buona provvigione. Scrivere con referenze al signor A. MARCHETTI - Tolmezzo.

Segretariato del Popolo di Udine

Vicolo di Prampero N. 4

Pubbllichiamo alcune notizie di lavori che maggiormente possono interessare i nostri emigranti, desunte dal bollettino dell'Ufficio d'informazioni presso il Segretariato Generale di Torino.

AUSTRIA-UNGHERIA. - La città di Wrschowitz ha deciso la costruzione d'un acquedotto impostandovi la spesa di corone 800 000.

Il Municipio di Cseronitz ha impostato le seguenti somme per lavori da eseguirsi nell'anno corrente: Pavimentazione, corone 2.000.000 - Costruzione di nuovo mattatoio, cor. 1.500.000 - Liceo, corone 210.000.

L'ingrandimento dell'acquedotto esistente in Gorizia venne affidato all'ingegnere G. Rumpel, Vienna, XVIII, Colloredogasse, 38, al quale i nostri capi-operai potrebbero rivolgere le loro domande di assunzione a lavoro.

La città di Presburgo (Ungheria) ha deciso di cominciare la costruzione d'un mercato coperto, impostandovi la spesa di 880.000.

La costruzione del muro di chiusura sulla Grunwald, a Gablous venne dato in appalto all'impresa Franz Schön e Sachne in Praga per l'importo di corone 1.115.000. I nostri operai potrebbero quindi rivolgersi a tale impresa per chiedere lavoro.

Venne approvato il progetto di una ferrovia locale, a sezione ridotta, tra Csudui e Koszcsiya.

Il Comune di Teldkireh ha deciso di iniziare i lavori di canalizzazione che imporranno una spesa di cor. 420 000. E' a quel Municipio che i nostri capi-operai potrebbero rivolgere le loro eventuali domande di assunzione al lavoro.

L'Imperatore d'Austria avendo ammesso un sussidio di 100 000 corone dal suo patrimonio, verranno decisi i lavori per la costruzione di una ferrovia nella Klein-Braufstal presso Pandegg bei Wiesenburg.

Quanto prima verrà dato mano alla costruzione di un nuovo edificio scolastico a Rovereto, pel costo di cor. 312 000.

La costruzione del nuovo tribunale a Friesach, venne data in appalto al signor Alois Mandelli, capo-mastro in Friesach, al quale i nostri operai potrebbero rivolgere le loro domande di assunzione al lavoro. Totale costo della costruzione: cor. 225.000.

La costruzione dell'ospedale distrettuale di Semil (250 000 cor.) venne data in appalto al capo-mastro I. Kosarsch in quella città al quale i nostri operai potrebbero rivolgere le loro eventuali domande di assunzione al servizio.

La costruzione del nuovo teatro a Mahrisch-Ostbau (cor. 104 000) venne data in appalto all'impresa di quella città Noe e Storch alla quale alcuni nostri operai potrebbero rivolgersi.

I lavori di regolarizzazione della Rtenz vennero appaltati all'impresa Peter Thiler in Brunek, alla quale i nostri operai potrebbero rivolgere le eventuali loro domande di lavoro.

Si fa espressa raccomandazione agli operai di non dirigersi a detti lavori senza preventivo Contratto scritto colle Ditte assuntorie.

Devesi su ciò insistere in modo speciale dacchè la R. Cancelleria di Vienna lamenta che giornalmente si presentino colà torme di operai (specie delle provincie di Udine e Vicenza) che, asserendo di non aver avuto alcun preavviso contrattorio dai loro Comuni, hanno abbandonato i loro paesi alla ventura, e, non avendo trovato lavoro, vivono stentatamente, dando triste spettacolo della loro miseria. La Presidenza.

Dove sta di casa la superstizione

Il Messaggero, annunciando la scomparsa improvvisa della sonnambula nota sotto il nome di madama Eva, che fece colle sue truffe molte vittime, racconta alcuni aneddoti sulla sua attività. Lo scorso febbraio madama Eva si presentò in casa della signora Maria Latouille Ciccognani in via Cavour, presentata da un travriere che aveva veduto un avviso di fitto nel portone del palazzo. Ella diede il suo nome: « Marguerite Forciut, francese, professoressa di psicologia ». Madama Eva appena prese possesso dell'alloggio, aperse il gabinetto delle consultazioni, poi, a mezzo delle quarte pagine dei giornali e di manifestini distribuiti a mano per le vie, fece sapere alla cittadinanza romana che madama Eva, celebre sonnambula parigina, si era stabilita a Roma. Più di una volta furono veduti fermarsi al portone del palazzo equipaggi signorili, dai quali scendevano dave velate, che frettolosamente salivano le scale per bussare all'uscio di madama Eva. Ma questa benefattrice dell'umanità sofferente dispensava le sue grazie e le sue meravigliose predizioni anche fra le

donne del popolo che, più perdonabili per la loro ignoranza si presentavano a lei per chiedere ciò la scienza umana non aveva potuto loro dare.

Il sistema di consulti di madama Eva era di una semplicità meravigliosa. Coloro che si presentarono a lei per raccontarle pene di cuore, od infermità di corpo delle quali erano afflitti, dovevano portare alla sonnambula degli oggetti propri, preferibilmente gioielli e stoffe nuove, tutta roba che rimaneva presso madama Eva, affinché questa potesse meglio sapere il futuro e potesse togliere la maledizione che pesava sul possessore.

Era la signora vittima della superstizione è pure la moglie di un onorevole, della quale, per ragioni facili a comprendersi, si tace il nome. Che cosa volesse sapere o volesse ottenere la signora dal creduto potere occulto, non si può precisare. Certo però che il servizio che essa pretendeva doveva essere di importanza eccezionale, perchè a tutte le continue richieste di madama Eva rispondeva generosamente con monete d'oro ed oggetti di valore. L'oro pare sia la gran forza magnetica della sonnambula, e la signora sborsò a volta a volta denaro fino alla somma di tre mila lire. Quando però la signora, l'altro giorno, salì le scale, sperando che madama Eva fosse tornata e seppa invece la sua scomparsa, cadde svenuta e fu pietosamente soccorsa e accompagnata in vettura, che la attendeva alla porta.

« Scappata! fuggita! - ripeteva la credula signora. - Io sono rovinata! »

Un'altra vittima della sonnambula è una signorina di buona famiglia, che ha avuto la debolezza di cedere alle promesse di un principe siciliano. La poveretta, ama disperatamente il principe, e spera che presto il matrimonio verrà a toglierla dalle angustie in cui vive. Dato lo stato d'animo della poverina, madama Eva trovò un nuovo soggetto facilissimo a sfruttare.

Ella la assicurò che il matrimonio del principe dipendeva esclusivamente dalla sua volontà, dal suo potere di chiaroveggente. Aveva bisogno però, diceva la sonnambula, dei vestiti della signorina, della sua biancheria, dei suoi gioielli, perchè su quanto le apparteneva gravava un genio malefico che doveva cacciare. E la povera illusa consegnò all'astuta donna i gioielli suoi, quelli ereditati dalla madre morta, quelli ricevuti in dono dal principe, la sua biancheria e persino un spendido vestito nuovo, che la sonnambula prese ad indossare per rendere più potente ed efficace la sua opera di esorcizzazione.

Madama Eva, però, era anche democratica, e quando mancavano l'oro e i gioielli si contentava di roba mangereccia.

Le vittime di madama Eva non si contentano di camerieri che, per sapere qualcosa del loro avvenire, avevano depositato nelle mani i denari dei padroni; serve che avevano consegnato a lei i libretti della Cassa di risparmio; signore che si erano spogliate di tutto, oggi piangono sulla loro dabbenaggine e molte non denunciano i fatti per non avere, dopo il danno, le beffe.

Allontanandosi, madama Eva lasciò in casa sul tavolo del suo gabinetto tre libri: uno in lingua ebraica, l'altro tedesco e infine una tragedia di Shakespeare: « Il Mercante di Venezia », in inglese, e un mazzo di carte francesi, che le occorrevano per la lettura del destino.

Bene; c'è da scommettere mezzo occhio che tra i truffati da madama Eva non c'è pur uno religioso. Damine, un religioso sa per lo meno che le divinazioni degli stregoni sono proibite!

E così si vede dove la superstizione stia di casa.

KUNEROL!

Cosa è il Kunerol? Il Kunerol è un olio vegetale solidificato purissimo, più puro dello stesso olio d'oliva.

Esso serve per cuocere qualunque vivanda, per fritture, soffritti, arrosti, umidi, ecc.

E' più sostanzioso, e molto più igienico e più delicato dello stesso burro naturale e costa la metà di prezzo.

MADRI DI FAMIGLIA che curate l'economia domestica, che avete a cuore la salute dei vostri cari Provate!o

e vi persuaderete. Pacco campione di Kg. 2 L. 3 50 " 5 " 7 50 (verso assegno)

Chi invierà il presente accontino alla casa produttrice Oleifici Veneti Riuniti in Verona godrà uno sconto del 50,0 sui prezzi succitati.

Il « CROCIATO » Vicolo di Prampero, numero 4

LODOVICO BON - Udine rappresentante per UDINE e PROVINCIA

CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE

FERRO CHINA BISLERI

« Mi ha pienamente corrisposto nelle forme di dispesia lenta nonchè in quegli stati di debolezza generale che complicano la nevrosi isterica. » Prof. ENRICO MORSELLI.

NOCERA-UMBRA Acqua da tavola Esigere la marca « Sorgente Angelica ». F. BISLERI e C. - MILANO.

Gabinetto dentistico D. L. Spellanzon

MEDICO CHIRURGO Cura della bocca e dei denti Denti e dentiere artificiali Udine, Piazza del Duomo, numero 3.

Innocente Giacobbi UDINE Assortimento Occhiali - Canocchiali Lenti Binocoli da Teatro e da Marina Misure metriche Barometri - Termometri Apparat elettrici Articoli per illuminazione a gaz

Azzan Augusto, d. garante responsabile.

Inserzioni in IV pag. a prezzi modicissimi.

GOZZO PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI - Tarcento (Udine). L. 1,50 il fl. in tutte le Farmacie - Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1,70 - 6 fl. (cura completa) L. 9

Sgobaro Umberto LABORATORIO di Doratore-Intagliatore ed Arredi Sacri Via Tomadini num. 18

G. TONINI e Figli Viale Ledra 28 - UDINE - Via Villalta 76 Premiato Laboratorio in pietra artificiale DECORAZIONI PER Case, Ville, Chiese, Monumenti, Giardini in Cemento semplice lucide e lavorate, ad imitazione di pietre e marmi Vasche da bagno, lavandini e fontane Tubi in Cemento e Portland Fabbrica piastrelle pressate semplici ed a colori LAVORI IN CEMENTO ARMATO PROGETTI E PREVENTIVI A RICHIESTA

Dentista AFFAELLI R. Chirurgo Dentista della scuola di Vienna PIAZZA S. GIACOMO, 3

Giuseppe Bonanni Premiato Laboratorio speciale in ARREDI da CHIESA VIA AQUILEIA con recapito in Piazza del Duomo, 10 Filiale in Gorizia via Morelli 12

Argenteria da tavola ed oggetti di fantasia Cornici per ritratti e specchiere in ottone galvanizzato. Apparat per illuminazione d'Altari e bracciali per sostenere Lampadari, in ferro battuto e modellato con dorature a mordente e miniatura. Argentatura e doratura a fuoco e nichelatura sopra tutti i metalli. Disegni e fotografie analoghe a qualsiasi lavoro.

"ECLIPSE" Premiato e brevettato filtro per acqua, a candela filtratrice di pietra naturale. Medaglia d'oro all'Espos. universale di S. Louis 1904

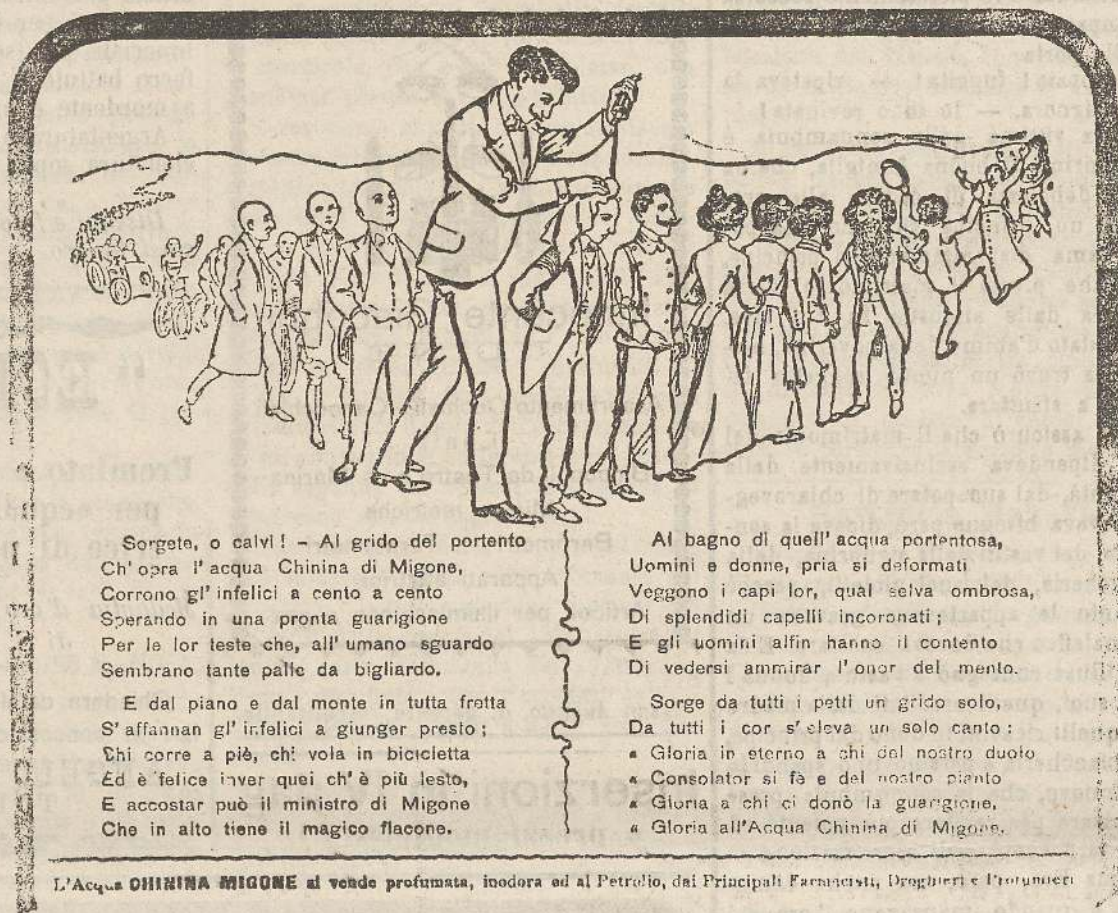
Chiedere catalogo, e' ficati e circolari al concessionario per Provincia ANGELO MARCHETTI TOLMEZZO.

NOVITÀ **SAPONE AMIDO BANFI** NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILE BANFI, Milano**. — È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. ml 20 50 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposta elegante scatola.

Da non fondersi coi diversi saponi all'amido in commercio

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta **A. Banfi** spediscere pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti Profumieri del Regno e dai grossisti di **Milano Paganini, Villani e C.** — **Zini, Cortesi e Berni.** — **Perelli, Paradisi e Comp**



Sorgete, o cari! — Al grido del portento
Ch'opra l'acqua Chinina di Migone,
Corrono gl'infelici a cento a cento
Sperando in una pronta guarigione
Per le lor teste che, all'umano sguardo
Sembrano tante palle da bigliardo.

E dal piano e dal monte in tutta frotta
S'affannan gl'infelici a giunger presto;
Chi corre a piè, chi vola in bicicletta
Ed è felice invar quei ch'è più lesto,
E accostar può il ministro di Migone
Che in alto tiene il magico flacone.

Al bagno di quell'acqua portentosa,
Uomini e donne, pria si deformati
Veggono i capi lor, qual selva ombrosa,
Di splendidi capelli incoronati;
E gli uomini alfin hanno il contento
Di vedersi ammirar l'onor del mento.

Sorge da tutti i petti un grido solo,
Da tutti i cor s'eleva un solo canto:
• Gloria in eterno a chi dal nostro duolo
• Consolator si fa e del nostro pianto
• Gloria a chi ci donò la guarigione,
• Gloria all'Acqua Chinina di Migone.

L'Acqua CHININA MIGONE si vende profumata, inodora ed al Petrolio, dai Principali Farmacisti, Droghieri e Profumieri

UDINE - Per uno solo giorno - UDINE
Venerdì 11 maggio

La rappresentazione serale è uguale a quella del pomeriggio.



Buffalo Bill's Wild West

è il
Congresso dei **ROUGH RIDERS** del Mondo
Diretti e presentati personalmente dal
Colonnello **W. F. CODY "Buffalo Bill"**

BUFFALO BILL è il **Maestro dei Tiratori a cavallo** nei suoi meravigliosi Esercizi del Tiro sopra un cavallo lanciato a galoppo.

100 Indiani dell'America del Nord
Riproducono storica a grande spettacolo della Guerra Selvaggia:

LA BATTAGLIA DEI "LITTLE BIG HORN", ovvero l'Ultimo trinceramento dei Custer.

Due rappresentazioni al giorno con qualsiasi tempo.

Mattinata alle ore 14.30 Sera alle ore 20
Apertura delle porte alle ore 13.30 e 19

PREZZI D'INGRESSO
al Buffalo Bill.

Posti a sedere L. 2 — Posti numerati L. 4 — Posti riservati L. 5 — Palchi L. 8 (per posto).

I ragazzi al disotto dei 10 anni pagano mezzo posto.

Si possono procurare i posti riservati a L. 5 e 8 dalle ore 9 del mattino del giorno dello spettacolo presso:

Il magazzino d'istrumenti musicali di **ANNIBALE MORGANTE, Via della Posta.**

A **TREVISO 10 maggio** — A **TRIESTE 13, 14, 15 maggio.**

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

FABBRICA

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19

premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale 1903

OMBRELLI E OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc. Chincaglierie — Pellicerie — Profumerie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigeria di tutta novità — Borse e borsette di pelle — Giocattoli — Articoli per regali — Lux zigarre — Sigaro novità: se lo fuma senza accenderlo.

CORONE MORTUARIE

Veli per Stacci e Buratti - Cestine di ogni forma

Si coprono fusti vecchi d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrellone e ombrellini d'ogni specie — Riparazioni in genere — Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

PREZZI MODICISSIMI

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Manifatture varie

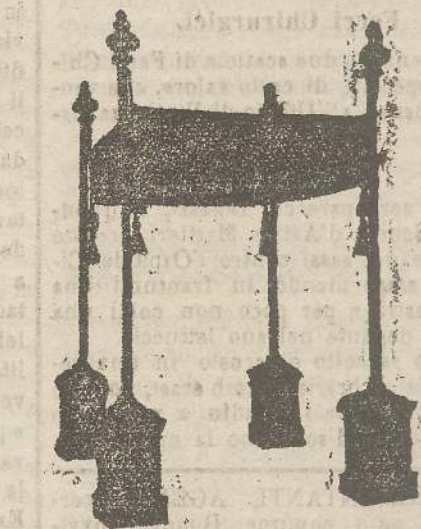
Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cottonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Pianeta seta L. 24

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro, Padiglioni per altare in seta, bourlette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camici e cotte, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, focchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Baldacchini L. 150